

Fabio Massimo Grimaldi è il nuovo amministratore delegato della struttura

«Un network per valorizzare il parco»

TORINO

«Ci sono le basi per fare un lavoro scientifico nella riorganizzazione e nel potenziamento degli atout dell'Environment Park. Si riassume in questa battuta la visione di Fabio Massimo Grimaldi, che da luglio e per i prossimi tre anni ricoprirà il ruolo di amministratore delegato del parco scientifico di via Livorno. «Dalla fotografia che ho cercato di costruirmi in questi primi tre mesi di mandato - dichiara - ritengo di poter dire che l'EnviPark, con le sue attuali 120 commesse sull'innovazione tecnologica

che valgono circa 2,5 milioni, sia un'eccellenza del territorio e che oggi sia necessario puntare principalmente sullo sviluppo ulteriore di un network che valorizzi questa ricchezza».

In altre parole, fare dell'EnviPark uno strumento di marketing territoriale, insieme con altri enti e istituzioni, a partire dalla Città. In questo senso, per esempio, si inserisce il progetto europeo Smart City: «Il Comune ha appena costituito la Fondazione dedicata, di cui noi siamo consulenti tecnici - afferma Grimaldi - e credo che questa, come lo sono state le Olimpiadi, sia un'occa-

sione per un nuovo piano strategico per Torino, al quale siamo pronti a dare il nostro contributo». Oppure, l'idea di promuovere il centro congressi - 250 posti suddivisi in tre sale - in un edificio a ridotto impatto ambientale. «Questo elemento va ulteriormente valorizzato, in quanto si tratta di una location ideale per chi organizza eventi sostenibili».

Gli spazi, dunque, saranno al centro del piano industriale del prossimo triennio: da luglio il 90% delle aree destinate a ospitare aziende sono al completo e si profila una riorganizzazione. «Il momento è certamen-

te in controtendenza - ragiona Grimaldi - e bisogna fare molta attenzione rispetto alla situazione economica generale. L'eventuale ingresso di nuove aziende deve essere realizzato tenendo conto di quelli che sono gli inter-



Fabio Massimo Grimaldi
AD
ENVIPARK

La valutazione. L'EnviPark con 120 commesse sull'innovazione tecnologica che valgono circa 2,5 milioni è un'eccellenza del territorio

venti di manutenzione straordinaria, che nel tempo bisognerà garantire, e del fatto che comunque dobbiamo essere in grado di fornire a tutti un livello ottimale di assistenza e consulenza. L'EnviPark è oggi un luogo a cui le imprese chiedono, per esempio, di essere coinvolte nei progetti o di poter testare nuove tecnologie legate ai principali ambiti di interesse del parco: bioedilizia, idrogeno e nanotecnologie al plasma». Sempre dal fronte immobiliare, si profila un aggravio per il bilancio dovuto all'introduzione dell'Imu: «Da una simulazione che abbiamo fatto - conclude Grimaldi - ci ritroveremo a pagare circa 300mila euro nel 2012, il doppio rispetto a oggi».

C. At.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

